

EDIZIONE ITALIANA - APRILE 2012

marie claire

MARIE CLAIRE MAISON + MARIE CLAIRE TRAVEL 3,50 EURO

Maison

È IL MOMENTO
DI PENSARE AI
MOBILI DA
GIARDINO!

PORTE E
FINESTRE
UNA SCELTA
PRIMORDIALE

CASE NELLA NATURA

APERTE SU PARCHI E GIARDINI PER VIVERE AL
QUOTIDIANO IL RITMO MAGICO DELLE STAGIONI

HMC ITALIA - ANNO 10 - MENSILE - N. 4 APRILE 2012 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCSE Milano

2.0004

9 771722 270002

Punto di vista

INCONTRI DA NON PERDERE, CURIOSITÀ,
INDIRIZZI SULL'ATTUALITÀ DELLA CASA, PROGETTI,
CREAZIONI: TUTTO CIÒ CHE C'È DI NUOVO DA VEDERE,
PROVARE, SAPERE di Micaela Zucconi Fonseca



ANTEPRIMA

La Fondazione Bisazza, creata da Piero e Rossella Bisazza, dell'omonima azienda leader mondiale nella produzione di mosaici, ha varato un nuovo spazio culturale dedicato al design e all'architettura contemporanea: oltre 6 mila metri quadri per accogliere opere e installazioni in mosaico di artisti, designer e progettisti "che negli ultimi vent'anni hanno immaginato inedite applicazioni del mosaico", oltre a mostre temporanee in collaborazione con prestigiose istituzioni di importanza internazionale. Gli spazi occupano un'ex area di produzione riprogettata ad hoc dall'architetto Carlo Dal Bianco. Della collezione permanente fanno parte installazioni di Tord Boontje, Aldo Cibic, Alessandro Mendini, Sandro Chia, Mimmo Paladino, Andrée Putman, Marcel Wanders..., mentre la prima mostra temporanea sarà una retrospettiva delle opere di John Pawson, grande maestro del design contemporaneo. Nelle foto, il giardino interno e la sala con l'installazione *Love over all* di Fabio Novembre. La Fondazione Bisazza aprirà al pubblico l'8 giugno 2012. *Fondazione Bisazza, viale Milano 56, Montecchio Maggiore, tel. 0444 707690. www.fondazionebisazza.it*



17

APPUNTAMENTI

◆ **Il Maestro dei giardini.** L'artista spagnolo Joaquin Sorolla Bastida (Valencia 1863 - Madrid 1920) era uno dei più celebri ritrattisti nella Parigi della Belle Époque, vincitore del Gran Prix all'Esposizione Universale del 1900, amico di John Singer Sargent, Anders Zorn e Giovanni Boldini. Nella sua fortuna carriera, tra Francia, Spagna e Italia si avvicinò al paesaggio e al naturalismo. Il tema del giardino, i patii, le fontane, i ritratti di famiglia e il ruolo della luce diventarono soggetti molto amati dall'artista nella fase della sua maturità, con uno stile nel quale affiorano le caratteristiche della poetica simbolista. Sono proprio queste opere il filo conduttore della mostra che, per la prima volta in Italia, il Palazzo dei Diamanti dedica a Sorolla. *Sorolla. Giardini di luce. Palazzo dei Diamanti, Ferrara, fino al 17 giugno. www.palazzodeidiamanti*